

Pellegrini di Speranza

Report Caritas Reggio Emilia 2024
La povertà, le risposte, le sfide

In sintesi

Contesto di profonde trasformazioni sociali, economiche e demografiche

Continuiamo ad osservare cronicizzazione della povertà, multi problematicità, fragilità nei percorsi di uscita

Nuove modalità di intervento: l'ascolto informale.

Miglioramento della raccolta dati grazie a OspoWeb, estesa ai centri territoriali

Osservatori diocesani e parrocchiali: fotografano povertà diverse ma complementari

Povertà come intreccio di mancanze materiali, relazionali

Metodo e fonti



DATI DA OSPOWEB E
CENTRI D'ASCOLTO
CARITAS



APPROCCIO MISTO:
QUANTITATIVO E
QUALITATIVO



CONFRONTO CON DATI
ISTAT E CARITAS
NAZIONALE

Il contesto

- **Povert  assoluta: 8,4% famiglie, 5,7 milioni di individui**
- Forti differenze: 6,3% famiglie italiane vs 30,4% con almeno uno straniero
- Aumenta la povert  lavorativa: anche chi lavora   povero

Dati ISTAT
2023-2024
ITALIA



- **Rischio povert /esclusione sociale: 23,1%** (in leggero aumento)
- Famiglie numerose, monogenitori e giovani soli pi  esposti
- Redditi nominali in crescita, **ma potere d'acquisto in calo (-1,6%)**

Tendenze
2024 - Italia



- **Rischio povert  al 5,8%:** in calo e tra i pi  bassi in Italia
- Regione con forte miglioramento su tutti gli indicatori (dal 10,9% nel 2019)
- In un contesto di benessere, **la povert    pi  invisibile ma ancora presente**

Focus Emilia-
Romagna

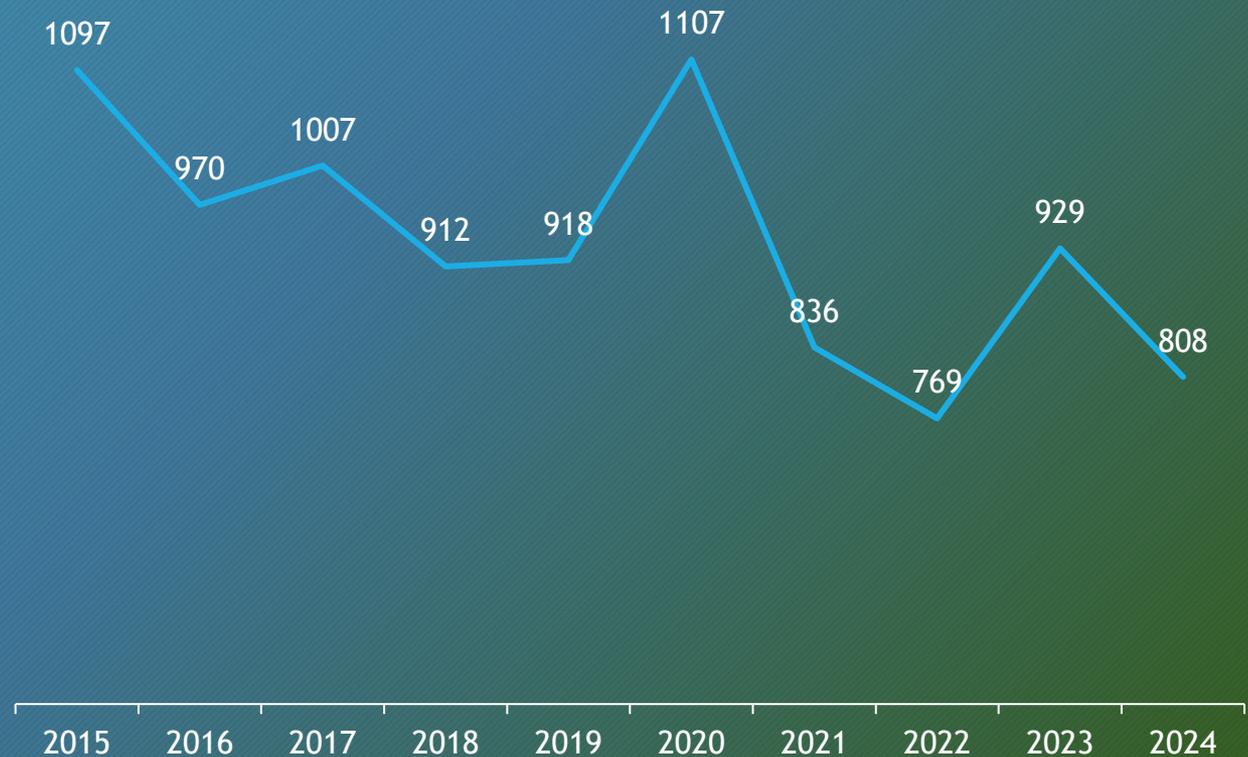


Utenza totale e trend

808 persone incontrate (-100 rispetto al 2023)

Solo il 28% sono nuovi accessi

Forte conferma della povertà cronica



Interventi realizzati



BENI MATERIALI
(CIBO, INDUMENTI)
101.964 PASTI



SUPPORTO
ABITATIVO



ASCOLTO
551 PERSONE
ASCOLTATE



1116 ASCOLTI
INFORMALI



476 I
COINVOLGIMENTI
REALIZZATI



VOLONTARIATO

Accoglienza

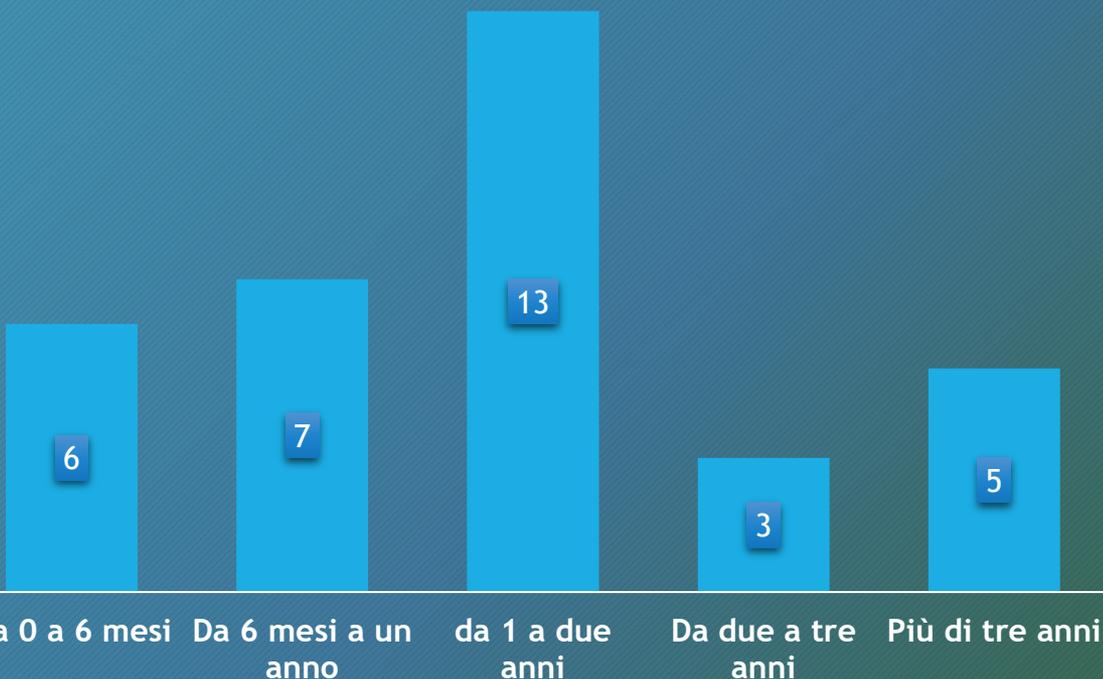
Nel 2024, l'accoglienza è rimasta un pilastro dell'azione Caritas, espressione concreta di prossimità e solidarietà.

Le attività si sono articolate in diverse forme, con vari livelli di coinvolgimento del territorio.

| Tipologia Accoglienza | | Nuclei | Persone | Minori | Notti Erogate |
|--|----|-----------|------------|-----------|---------------|
| Locande di accoglienza (accoglienza diretta) | di | 34 | 43 | 9 | 10.254 |
| Microaccoglienze diffuse | | 17 | 78 | 34 | 14.544 |
| Housing First | | — | 4 | 0 | 535 |
| Altri progetti di accoglienza | di | 8 | 34 | 16 | 734 |
| Totale | | 59 | 159 | 59 | 26.267 |

Locande Caritas

Tempi di permanenza al 31/12/2024



43 persone ospitate nelle locande Caritas

Permanenze spesso > 1 anno

10.254 notti erogate, 5 strutture coinvolte

Mense diffuse

101.964 pasti serviti

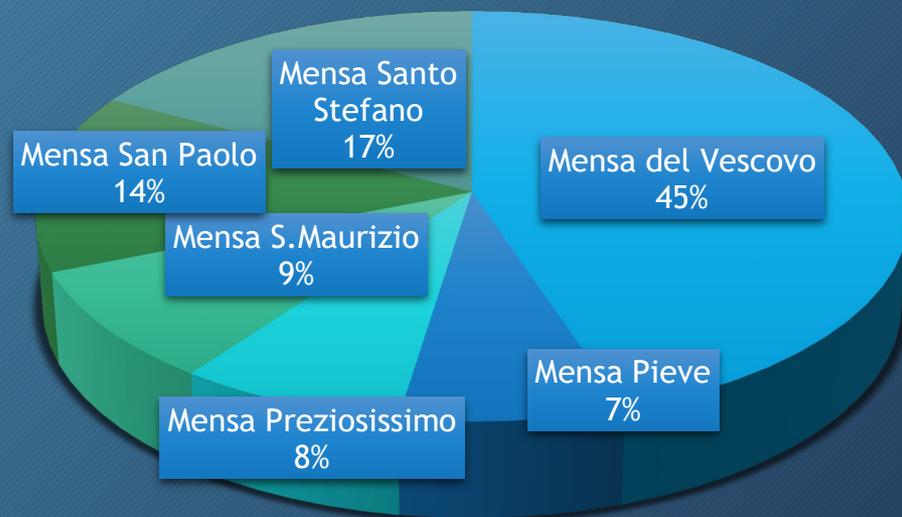
609 persone accolte

90% uomini

298 volontari fissi

45 gruppi

Mense diffuse come luogo di ascolto e relazioni, non solo nutrimento



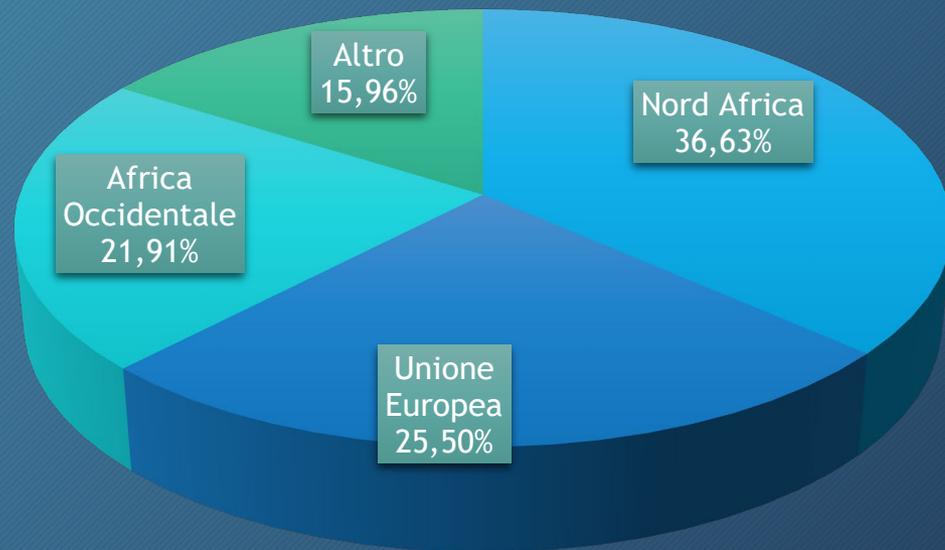
Profilo anagrafico e cittadinanza

Italiani primi per numero assoluto: 187 persone (26,6%)

Forte presenza nordafricana (Marocco, Egitto, Tunisia): quasi il 40% dell'utenza straniera

Africa occidentale (Ghana, Nigeria): presenze stabili ma in calo negli ultimi anni

India in crescita: nuova comunità da osservare (+ quasi raddoppio dal 2023)



Nazionalità e classe di età

85% degli utenti ha tra i 25 e i 64 anni: età lavorativa, fascia più colpita

Nordafricani giovani (15-24 anni): ex minori stranieri non accompagnati, fragilità e isolamento precoce

Est Europa femminile e anziana: lavoro di cura + povertà invisibile

Italiani tra i 35 e i 64 anni: povertà cronica, isolamento, fragilità strutturale

Residenza e presa in carico

345 su 808
utenti (42%)
sono
formalmente
residenti a
Reggio Emilia



113 hanno
residenza
fittizia (Piazza
Prampolini):
segno di
precarietà
abitativa
cronica



Tra i residenti:
• 111 in carico
ai Servizi
Sociali
• 42 al Sert
(dipendenze)
• 25 al Centro
di Salute
Mentale



Molte delle
persone
incontrate da
Caritas non
vengono
intercettate
dai percorsi
istituzionali

Grave esclusione abitativa

Dati principali (2024)

- 513 persone in grave esclusione abitativa (63% del totale incontrato)
- Prevalenza maschile (455 su 513), ma le 58 donne vivono forme più invisibili e vulnerabili

Fasce d'età e vulnerabilità

- Oltre il 70% tra 25-54 anni: adulti “occupabili” ma esclusi
- Giovanissimi ex MSNA a rischio marginalità permanente
- Over 75: isolamento, salute compromessa, resistenza all'aiuto

Condizioni abitative

- “Senza tetto” (261) e “senza casa” (83) le situazioni più diffuse
- Alta precarietà: stazioni, edifici abbandonati, dormitori

Un'area grigia di invisibilità

- 374 su 513 non in carico a nessun servizio
- Caritas intercetta i più esclusi grazie ai servizi essenziali

Prospettiva di intervento

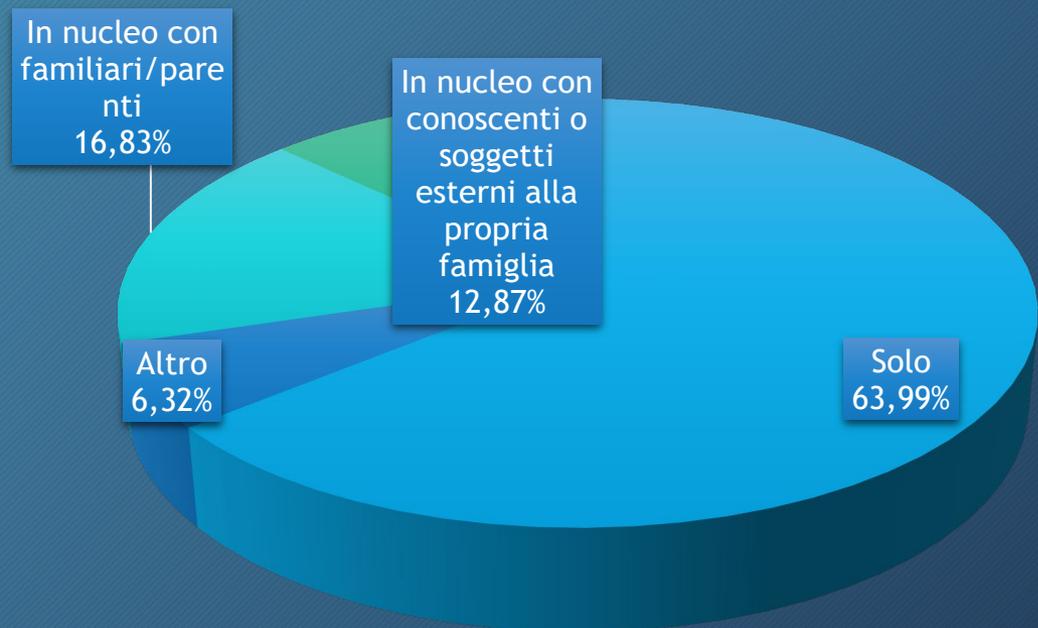
Serve una rete integrata e efficiente tra servizi pubblici, sanitari e terzo settore
Caritas partecipa attivamente a tavoli operativi e progettuali

Povert  relazionale

517 su 808 persone vivono sole: povert  relazionale oltre che materiale

Anche chi vive con altri spesso non ha relazioni di aiuto o sostegno

La solitudine limita l'accesso ai diritti e ostacola i percorsi di cambiamento



Bisogni principali

808 persone incontrate, con una media di 4 bisogni ciascuna

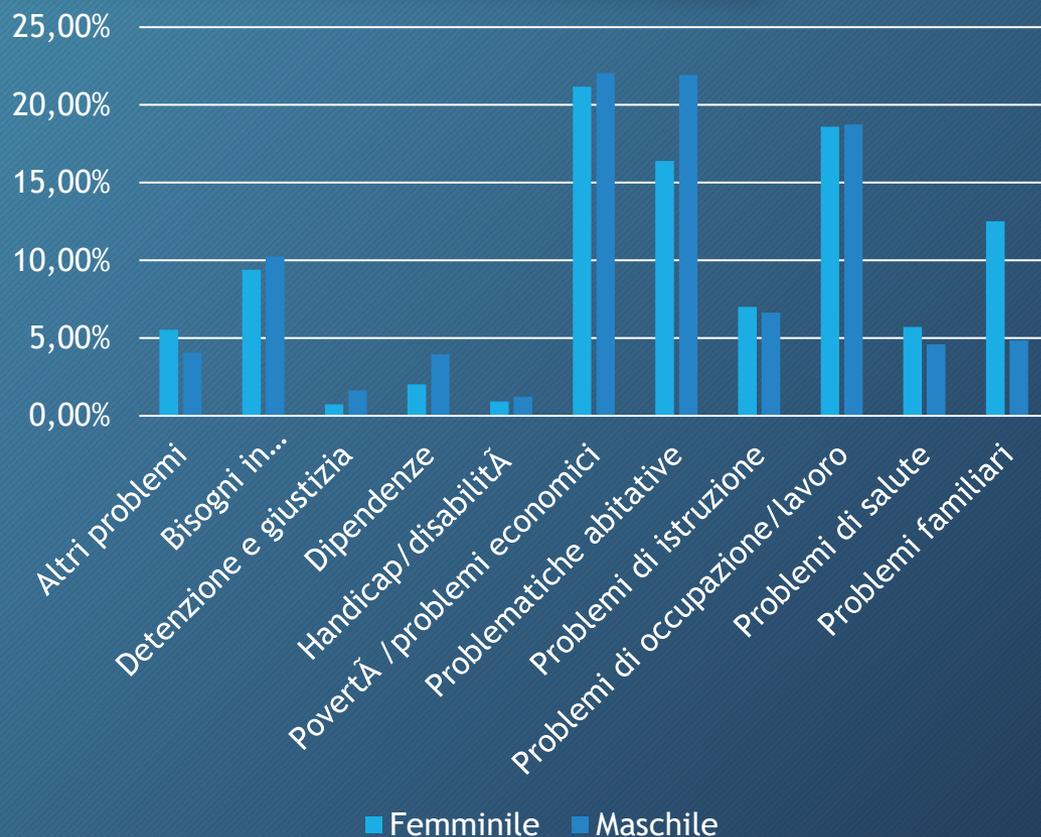
Principali criticità: povertà economica, precarietà abitativa e lavorativa

Emergenze sanitarie: salute mentale e dipendenze

Cittadini stranieri: ostacoli burocratici per la regolarizzazione

Donne: più colpite da problemi familiari e violenza domestica

Uomini: maggiori dipendenze e senza dimora



Povert  di genere



808 utenti: 84% uomini,
16% donne (minimo storico)



Donne meno presenti, ma
pi  attive in percorsi
strutturati



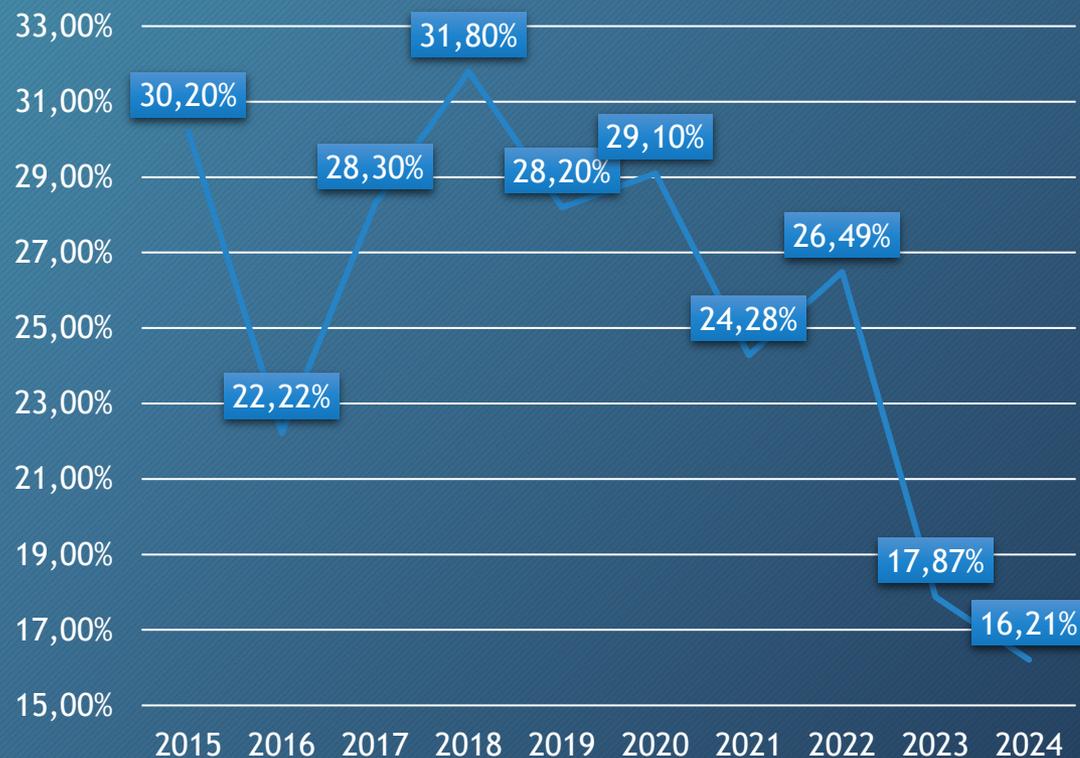
Provenienza diversa:
italiane e ucraine prevalenti
tra le donne



Relazioni abitative: pi 
coabitazioni, meno
solitudine, ma fragilit 
persistente



La povert  femminile  
meno visibile, ma richiede
interventi mirati



I centri d'ascolto territoriali

Rete capillare

- 49 CdA,
- 53 distribuzioni alimenti,
- 38 vestiario

8.000-9.000 persone supportate

- Attenzione su famiglie e povertà socio-economica

Ruolo centrale dei CdA

- presidio di prossimità e ascolto, complemento essenziale alla Caritas diocesana

Specificità del lavoro sul territorio

Cda diocesano

Utenza prevalentemente maschile

76,9% Stranieri

Grave esclusione abitativa

Marginalità adulta

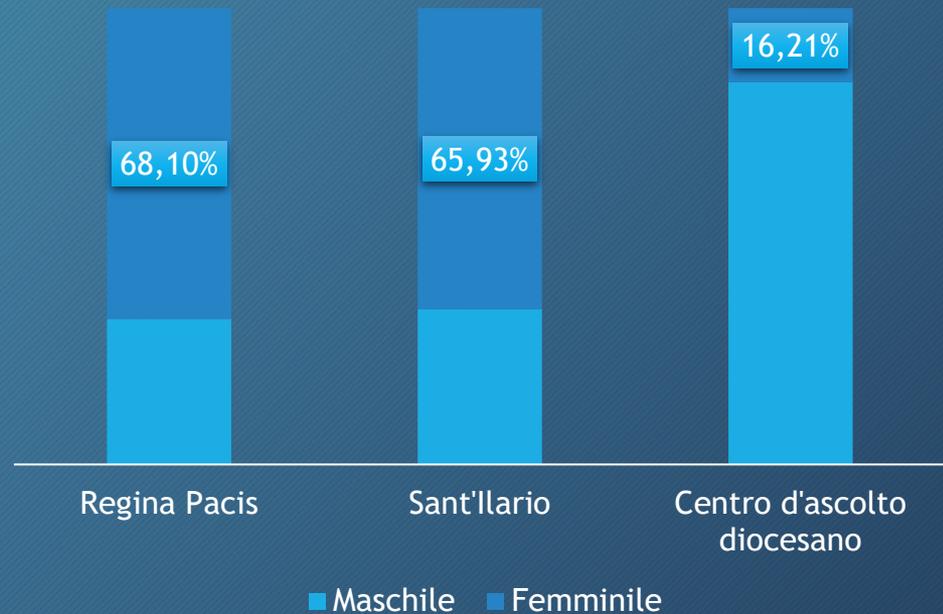
Cda periferici

Utenza prevalentemente femminile

Si alza la percentuale di italiani

Abitazioni precarie e affitti insostenibili

Nuove fragilità emergenti



Conclusioni

Povert  strutturale in crescita

- Diminuiscono gli accessi, ma non le difficolt : povert  pi  radicata, cronica e multiproblematica.

Limiti delle risposte tradizionali

- Serve un nuovo approccio che unisca emergenza e progettualit , prossimit  e competenza

Valore dell'ascolto informale

- Favorisce relazioni di fiducia e interventi partecipativi, meno stigmatizzanti.

“Pellegrini di speranza”

- Camminare accanto ai poveri significa condividere relazioni e costruire futuro, insieme.

Verso un nuovo paradigma

Superare l'assistenzialismo: promuovere cittadinanza attiva e corresponsabilit .

Rafforzare le comunit 

Solo reti solidali e comunit  accoglienti possono sostenere veri percorsi di autonomia.